AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

DIETROFRONT REGIONE, AUMENTO A DIRETTORI, AL VIA BANDI PER 53 POSTI DA DIRIGENTE

20 Maggio 2020



L'AQUILA – Da una parte il il consigliere regionale M5s e vicepresidente del Consiglio, Domenico Pettinari rivela che ad un mese dal clamoroso "stralcio", la giunta regionale con un clamoroso dietrofront, in una nuova delibera, non resa nota, ha accordato l'aumento da 53mila euro fino a 69 mila euro della retribuzione di posizione dei capi dipartimento, del direttore generale e del nuovo direttore dell'agenzia regionale della protezione civile. "Alla faccia degli abruzzesi in crisi", tuona il pentastellato.

Dall'altra parte l'assessore al Personale e Bilancio, Guido Liris, di Fratelli d'Italia, annuncia che è stati finalmente lanciati bandi per 56 posti da dirigente, di cui 31 riservati agli interni e 25 aperti anche agli esterni, a coronamento di una riforma della macchina burocratica che porta la sua firma, avviata a luglio, che ha portato "i dirigenti da 96 a 81, e ha ottenuto un risparmio di 1,3 milioni rispetto al Governo Regionale precedente".

Liris però non replica a Pettinari sull'aumento dai direttori, in una vicenda che lo vede protagonista, essendo stato lui inizialmente a stoppare la decisione, e liquida con un laconico, "noi parliamo con i fatti", al sindacato dei dirigenti Direr, che lo hanno accusato, nell'imbastire bandi e riorganizzazione, di "pressapochismo".

L'aumento della retribuzione di posizione ai vertici burocratici della Regione, rappresenta senz'altro un clamoroso ripensamento, dopo che nella riunione dell'esecutivo del 10 aprile passata agli annali come la Giunta del Venerdì Santo, la pesatura dei vertici burocratici e relativi aumenti era stata "stralciata", approvando solo quella dei 53 dirigenti.

Provocando le ire dei direttori che in due lettere di fuoco hanno evidenziato "l'illegittimità" e "demagogia" della decisione, annunciando ricorsi. Ricordando che sono tra i meno pagati in Italia.

Nell'occhio del ciclone era finito Liris, vero fautore dello stralcio, motivato anche dal fatto che in piena emergenza coronavirus, e con l'Abruzzo in ginocchio, era evidentemente apparso come inopportuno e politicamente imbarazzante quell'aumento.

Liris è tirato in ballo ora, senza essere mai citato da un furente Pettinari, nell'annunciare che nella delibera 273 del 2020, la retribuzione di posizione annuale è una delle tre voci che costituisce il compenso dei direttori, a seconda di criteri di valutazione sul lavoro svolto, verrà ora aumentata da circa 55 mila euro l'anno, anche meno per valutazioni più basse, a circa 66 o addirittura a circa 69mila euro annuali nel caso di particolare merito.

"Incredibile ma vero – tuona ora Pettinari, appena hanno avuto la possibilità hanno aumentato una componente degli stipendi dei direttori di Regione Abruzzo. Uno schiaffo, l'ennesimo, agli abruzzesi in difficoltà, attuato con la delibera 273 del 2020".

"Ci avevano già provato ad Aprile ma poi, a seguito anche delle nostre denunce, avevano fatto marcia indietro e un componente della Giunta, che avevo personalmente contattato, mi aveva rassicurato sul fatto che quel punto sarebbe stato cancellato e non riproposto". A distanza di un mese ci riprovano, a dimostrazione che le promesse di una certa politica valgono come una moneta da 5 euro".

“Sono estremamente deluso, per me una parola data è un impegno preso. Avevo preso l’impegno che su questo tema, come su tutti gli altri del resto, non avremmo fatto sconti a nessuno. Per questo voglio denunciare quanto accaduto e chiedo l’immediata rettifica della “In un momento così difficile per tutti gli abruzzesi, in cui l’economia è appesa a un filo, questi aumenti sono inaccettabili. Abbiamo dimostrato con i fatti che i costi della politica possono essere ridotti e per farlo basta il buon senso. Come gruppo consiliare ci tagliamo lo stipendio dal primo giorno in cui siamo entrati in consiglio regionale, lo facciamo senza una legge che ce lo imponga, ma a differenza nostra il centro destra in Regione Abruzzo si è distinto maggiormente per nomine, poltrone e aumenti di stipendio della classe dirigenziale che, seppur legittimi sotto l’aspetto giuridico, sono da condannare senza se e senza ma come scelta politica. Se avessimo vinto le elezioni e governato Regione Abruzzo sicuramente non avremmo preso queste decisioni. Ci tengo a precisare che questo aumento disposto dalla Giunta si applica solo ai direttori della Giunta e non a quelli del Consiglio regionale” conclude.

Liris da parte sua annuncia invece che “la direzione Risorse della Giunta regionale ha lanciato bandi per 56 posti da dirigente, di cui 31 riservati agli interni e 25 aperti anche agli esterni: il tutto in tre giorni di lavoro da parte degli uffici che hanno preparato la documentazione firmata dal capo del Dipartimento, Fabrizio Bernardini”.

La misura arriva in un momento di tensione sul fronte del personale regionale, in particolare sul trattamento economico dei dirigenti e sulle modalità e sulla tempistica per affidare incarichi dirigenziali in seguito alle critiche dei sindacati, in testa la Direr, che hanno denunciato un atteggiamento amministrativamente spregiudicato.

“La maggioranza di centrodestra risponde con i fatti alle critiche strumentali e fuori luogo – spiega Liris – Avevamo sostenuto che la priorità fossero i bandi per i dirigenti, che ci interessasse dare seguito alla riorganizzazione dei servizi perché centrale per il buon funzionamento della macchina amministrativa. La Regione Abruzzo non bandisce concorsi da tempo, ora nel giro di qualche settimana entreranno forze fresche provenienti dall’esterno e nello stesso tempo verranno riconosciute professionalità interne. Per 31 dirigenti interni ci sarà la conferma dei servizi oppure nuovi incarichi, per 25 ci sarà la possibilità anche per esterni per l’esordio amministrativo in Regione.

“Ringrazio la struttura amministrativa che a tempo di record ha predisposto i bandi – conclude l’assessore -. A seconda dei servizi ci sarà una retribuzione legata alla indennità di posizione: 38 mila euro, 41.500 e 45mila. I dirigenti sono stati portarti da 96 a 81 a seguito di scelte di razionalizzazione intelligente operate dalla Giunta Marsilio con un risparmio di 1,3 milioni rispetto al Governo Regionale precedente”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli